



Foto di Franco Celant

FAGAGNA - PIEVE DI S. MARIA ASSUNTA  
IV - VII SEC.

**1957 - 2017**

**60° Anniversario di Ordinazione  
Sacerdotale di**

**Mons. ADRIANO CANEVA**  
**Parroco di Fagagna**



*“Quando il sacerdote celebra onora Dio, allieta gli Angeli, dà edificazione alla Chiesa, soccorre i vivi, procura requie ai defunti e fa se stesso partecipe di tutti i beni”.*

**Imitazione di Cristo, Libro IV, 5**

## MOMENTI SIGNIFICATIVI DI UN LUNGO CAMMINO



Aquileia, "Madre"  
della nostra fede

### LE RADICI

*"Prima di formarti nel  
grembo materno, ti conosco,  
prima che tu uscissi alla luce,  
ti avevo consacrato ...!"*

*Ger 1,5*



"Il Buon Pastore", mosaico  
nella basilica di Aquileia

### LA FAMIGLIA



*Don Adriano con i familiari nel giorno delle  
nozze d'oro dei genitori*

### IL SEMINARIO



*"Attitudini musicali"  
Don Adriano prima della teologia*



### L'ORDINAZIONE

*"Chi s'appresta a ricevere la sacra  
Ordinazione si prostra con tutto il  
corpo e poggia la fronte sul pavimento  
del tempio, manifestando con ciò  
la sua completa disponibilità ad  
intraprendere il ministero che gli  
viene affidato".*

*(Giovanni Paolo II, "Dono e Mistero")*

**“TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE,  
ALLA MANIERA DI MELCHISEDEK ...” (Sal 110, 4)**



*La vigna del Signore*



Moggio

*“Io sono la vite,  
Voi i tralci...”  
Gv. 15,1-11*

Fagagna

Tolmezzo

*Celebro i tuoi santi misteri...  
Proclamo la tua parola...  
Edifico la tua casa...*

## PRESENTAZIONE

Il presente breve profilo biografico nasce da una duplice esigenza:

- ripercorrere le tappe ed i luoghi principalmente legati alla memoria ed all'attività pastorale di don Adriano (*pagg. 5 - 12*);
- condividere con tutta la Comunità la Benedizione Apostolica e gli indirizzi di saluto ed augurio rivolti al nostro parroco per questo suo importante traguardo (*da pag. 14*).

Scrivendo di Don Adriano, il pensiero corre spontaneo all'esempio che lui ha saputo dare in tanti ambiti, tra cui, non ultimi:

- la valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente nella nostra Parrocchia (*v. pag. 13*);
- la passione per la musica (*a pag. 19* son proposti alcuni "links" suggestivi...)
- l'attenzione per la storia come "maestra di vita".

Per iniziare, pare quindi appropriata una nota storica ...

**Arcidiocesi di Udine - Il 6 luglio 1751 con la bolla "iniuncta nobis" di papa Benedetto XIV veniva soppresso il Patriarcato di Aquileia e venivano create due nuove circoscrizioni ecclesiastiche: l'Arcidiocesi di Udine, cui fu assegnata la giurisdizione sulle terre sotto il dominio della Serenissima e l'Arcidiocesi di Gorizia cui toccarono le terre sotto il dominio asburgico. Il Patriarcato di Aquileia affondava le proprie radici nell'importanza primaziale della chiesa e della città di Aquileia.**



*Duomo di Udine*

## L'ORDINAZIONE SACERDOTALE

Il 29 giugno 1957 nel Duomo di Udine l'Arcivescovo Giuseppe Zaffonato consacrava 23 nuovi sacerdoti. Tra questi c'era don Adriano Caneva. Nato a Palmanova l'8 luglio 1933, a 14 anni entrava in Seminario. Diligente, socievole, versatile, mostrava una particolare attitudine per la musica, alla quale venne educato da Maestri insigni: don Giovanni Pigani, don Angelo Della Picca e mons. Albino Perosa.



*Duomo di Udine*

I vari momenti del rito di Ordinazione Sacerdotale erano seguiti da parenti, amici e dalle comunità di provenienza dei novelli presbiteri.

Il rito era – ed è tuttora – molto suggestivo articolandosi in diverse fasi: presentazione degli ordinandi, interrogazioni e promessa di obbedienza, litanie dei Santi, imposizione delle mani, preghiera consacratrice, vestizione degli abiti sacerdotali, unzione crismale dei palmi delle mani, consegna del Pane e del Vino, abbraccio di Pace, concelebrazione dell'Eucaristia.





*Il giorno dell'Ordinazione (don Adriano, prima fila ultimo a dx)*

## PALMANOVA - PARROCCHIA ARCIPRETALE DEL SS. REDENTORE

### LA PRIMA MESSA

Ciascuno dei novelli presbiteri avrebbe poi celebrato la “prima messa” nel proprio paese natale.

Don Adriano la celebrò nel Duomo di Palmanova, la città stellata, dove era stato avviato al sacerdozio dall’anziano parroco Mons. Giuseppe Merlino.

***A Palmanova è ancora vivo il ricordo dell’Arciprete Mons. Giuseppe Merlino (1877-1954) che nel 1945 salvò la città dalla distruzione nazista. Mons. Merlino ebbe tra i suoi cappellani il giovane sacerdote don Ermenegildo Florit, nostro conterraneo e futuro arcivescovo di Firenze.***



*Mons. Florit visita Mons. Merlino*



Palmanova



Duomo

Dalle cronache di quei giorni viene confermato l'entusiasmo festoso con cui la città visse l'avvenimento. Dalla prima pagina di "Palma", Bollettino dell'Arcipretura, introdotta da una immagine gioiosa di don Adriano, leggiamo:



# palma

Bollettino dell'Arcipretura  
di Palmanova

Anno XXVI - N. 6 - 7

Spedit. in abb. postale

Giugno e Luglio 1957



## Don Adriano Caneva

Dopo 13 anni di rigoroso tirocinio il nostro chierico Don Adriano sta per giungere alla meta tanto sognata del sacerdozio. Egli riceverà la S. Ordinazione il 29 giugno ed il giorno successivo celebrerà in mezzo a noi il suo primo Santo Sacrificio. Tutta Palmanova si stringa attorno e faccia festa a questo suo figlio eletto. Formuliamo fin d' ora al carissimo Don Adriano le nostre congratulazioni ed i più caldi auguri.

### PRIMA MESSA

## DON ADRIANO CANEVA

Per grazia di Dio (così proprio dobbiamo dire) anche quest' anno un figlio della nostra città è salito all' altare per offrire il suo 'Primo Sacrificio'. Giornate, come questa, anche Dio le scrive a lettere d' oro nella storia della Parrocchia: siamo certi che presso di Lui valgono molto di più che tutte le altre date o ricorrenze.

Don Adriano Caneva, partito bambino da casa sua tredici anni fa, ritornava il 30 giugno alla sua città, fatto « dispensatore dei misteri di Dio ». (S. Paolo) I palmarini che l' aspettavano a porta Udine, avevano negli occhi quella gioia lucida che s' avvicina alla commo- zione. E il Duomo, vestito a festa come poche volte in un anno, gremito come nelle grandi solennità, ha aggiunto, con questa S. Messa Novella, una nuova data alle sue già tante, antiche e gloriose.

Durante la S. Messa del neo-levita, ha parlato il prof. don Riccardo Della Rovere, a cui don Adriano era già noto come alunno coscienzioso nel suo dovere di studio.

Nel pomeriggio don Adriano ha cantato il suo « TE DEUM » di ringraziamento a Dio ed ha rivolto parole commosse di riconoscenza a Monsignor Arciprete ed alla Parrocchia tutta che gli avevano preparata una così splendida giornata.

I vari rami dell' Azione Cattolica hanno poi voluto offrire i loro doni durante un riuscitissimo trattenimento, tenuto nella Sala « S. Francesco ». A don Adriano è stato pure presentato il dono della Parrocchia: una bellissima Olivetti Lettera 22.

Rinnoviamo ancora gli auguri fatti allora per un Apostolato largo e secondo nel campo al quale proprio in questi giorni è stato chiamato.

Don Adriano infatti sarà cooperatore dell' Arcidiacono di Tolmezzo.

## **TOLMEZZO - PIEVE ARCIDIACONALE DI S. MARIA OLTRE BUT CON CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARTINO V.**

Destinato a Tolmezzo, don Adriano dovette inserirsi nelle tante problematiche della vita quotidiana delle persone: i turni di assistenza ai malati in ospedale, le visite ai malati e agli anziani nelle famiglie, la formazione dei giovani della parrocchia e della Carnia come vice-assistente diocesano per tutta la zona montana.

Si rivelarono molto importanti anche gli anni di insegnamento nelle scuole statali con alunni e studenti di tutte le età; il ministero nelle carceri, nelle caserme e, soprattutto, il tanto tempo dedicato quasi quotidianamente al sacramento della confessione.

Gli venne affidato anche il compito di convisitatore nelle visite pastorali della Carnia; nonostante i molti compiti svolti, riuscì a coltivare sia la sua passione per la montagna (organizzando anche i campi-scuola a Collina di Forni Avoltri), sia la sua attitudine per la musica, preparando e dirigendo il coro della "F.A.R.I." (Federazione Artistica Ricreativa Italiana), già esistente, e facendo nascere il coro del CAI (Club Alpino Italiano) di Tolmezzo.

Tutte queste esperienze risultarono molto utili a don Adriano negli impegni successivi di Moggio Udinese e di Fagagna.



*Tolmezzo*

## MOGGIO UDINESE - PIEVE ABBAZIALE DI S. GALLO AB.

Nel 1970 don Adriano lasciò Tolmezzo (e la direzione del coro del CAI) essendo stato trasferito a Moggio Udinese, dove rimase sino al gennaio 1990.

A Moggio lo sorprese il terribile terremoto del 1976 con il suo carico di lutti e di danni. Con fiducia e contando sulla solidarietà di enti e privati affrontò assieme alla comunità gli immensi problemi unitamente alla ricostruzione delle opere parrocchiali e al recupero del suo patrimonio artistico, ivi compresa un'antica pisside d'avorio del VI secolo.

Moggio era stata gemellata con la Diocesi di Trento a cui si unirono, grazie anche all'attività della "Corale Moggese", Moggio Valsassina (Lecco), la diocesi di San Gallo (Svizzera), Torino e il Biellese, con gli Amici di Brugg...



*Chiesa abbaziale di S. Gallo (Moggio Udinese) e, dal 1985, Monastero femminile di clausura dell'Ordine di Santa Chiara*



*Moggio Udinese, Terremoto del 1976*

***Nella pagina tragica del terremoto le comunità ebbero sempre accanto a loro l'Arcivescovo Alfredo Battisti, il quale indicava incessantemente la meta, gli obiettivi, i valori...***

***Anche l'istituzione dell'Università del Friuli, segno di speranza e di rinascita, ebbe in lui un qualificato punto di riferimento.***



*Mons. Alfredo Battisti, don Adriano Caneva davanti ai prefabbricati di Moggio*

L'abbazia benedettina fu fondata nel 1085 da Federico di Moravia, patriarca di Aquileia, ma probabilmente in precedenza vi era una stazione di osservazione romana, come si deduce da una lapide che è murata in una colonna del chiostro. L'**abbazia** fu consacrata dal patriarca Ulrico di Eppenstein nel 1119. Era **dipendente dall'Abbazia di San Gallo in Svizzera**. In breve tempo acquisì il dominio su tutta la valle. Inoltre, **gli abati di Moggio ebbero diritto di voto nel Parlamento della Patria del Friuli** e le loro contese per questioni confinarie, prima con i Conti di Gorizia e successivamente con la comunità di Venzone, coinvolsero nel XIV secolo anche i duchi d'Austria. L'abbazia fu soppressa nel 1776. Nel corso del XVI secolo ne fu abate commendatario San Carlo Borromeo. L'antica torre, che per secoli era stata sede dei giudizi abbaziali, nel 1800 venne trasformata in carcere. (Wikipedia, l'enciclopedia Libera)



*L'allora Abate di Moggio, don Adriano Caneva, sottopone alla benedizione di Giovanni Paolo II la prima pietra della ricostruenda Chiesa della Trasfigurazione (18.3.1987)*



*Moggio Udinese  
la nuova Chiesa della Trasfigurazione  
(sorta sulle rovine della precedente)*



*Corale Moggese: trent'anni*

*"Qui cantat, bis orat" / "Chi canta prega due volte"*

*Sant'Agostino*

L'attività corale di don Adriano si sviluppò anche nella nuova comunità e continuò sino al suo 80mo compleanno con la pubblicazione di alcuni Compact Disc che coprono trent'anni di intensa attività della "Corale Moggese".

## FAGAGNA - PIEVE ARCIPRETALE DI S. MARIA ASSUNTA



Don Adriano giunse a Fagagna nel gennaio 1990 temprato dalle precedenti esperienze, che mise a frutto realizzando e sostenendo iniziative di notevole impegno. Ne ricordiamo alcune:

- La riapertura delle scuole elementari gestite dal 1915 al 1989 dalle Suore di Maria Bambina;
- L'indagine sul mondo giovanile;
- La pubblicazione degli atti del convegno tenuto nel centenario della nascita del Cardinal Ermenegildo Florit (Fagagna 5 luglio 1901 - Firenze 8 dicembre 1985). *N.d.R.: nello scorso mese è giunta da Firenze la notizia della intitolazione di una via dedicata al Cardinal Florit, a ricordo del suo impegno nei giorni tragici dell'alluvione (1966) e nei mesi successivi;*
- Il ricordo dei sacerdoti di Fagagna in occasione dell'anno sacerdotale 2009/2010;
- Il riconoscimento dell'autenticità del nostro Caravaggio;
- La pubblicazione del "Liber Chronicus" 1914-1921 sulla Grande Guerra;
- I campi estivi di Collina;
- L'oratorio;
- Le iniziative formative a favore dei fanciulli, dei giovani, delle famiglie, organizzate anche a livello foraniale;
- Gli impegnativi lavori di consolidamento e di completamento della Chiesa di S. Giacomo, della canonica, dei campanili, degli edifici scolastici, del complesso della Casa della Gioventù.

Negli ultimi tempi la carenza di sacerdoti si è fatta sentire anche nella nostra Forania, con inevitabili riflessi sugli impegni di don Adriano.



*Fagagna - Chiesa di San Giacomo*



*Fagagna - Casa della Gioventù*

Si tratta di una mole di lavoro notevole affrontato grazie alle sue doti di equilibrio, costanza, discrezione, ascolto, dialogo e coinvolgimento. Approssimandosi il 60° di sacerdozio, la comunità di Fagagna gli ha fatto come dono un viaggio in Terra Santa, che si è realizzato nel marzo scorso. Al ritorno, don Adriano ha affermato che si è trattata di una “meravigliosa esperienza, che mi ha permesso di festeggiare nel modo più bello i miei sessant’anni di vita sacerdotale”.

*A conclusione di questa sequenza di ricordi di 60 anni di vita sacerdotale di don Adriano, si evidenzia come le comunità di Palmanova, Tolmezzo, Moggio, Fagagna ... si sentano legate alla sua missione di annuncio dell’amore di Cristo di ieri, di oggi, di sempre...*

*Con tali sentimenti, **DOMENICA 2 LUGLIO 2017, nella Chiesa di San Giacomo**, queste comunità si stringeranno attorno a don Adriano per ringraziare e lodare il Signore.*

*Ad maiorem Dei gloriam !*



*Il Caravaggio di Fagagna*



*Il Cenacolo di Gerusalemme dove Gesù fece l’Ultima Cena (Mt XXVI, 17-19)*

## UNA PUBBLICAZIONE SUL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO PRESENTE NEL TERRITORIO DELLA PARROCCHIA DI FAGAGNA

Per il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro Parroco Mons. Adriano Caneva, è stata realizzata una pubblicazione sul patrimonio storico-artistico presente nel territorio della Parrocchia, grazie al sensibile intervento della Fondazione Friuli, nella persona del suo Presidente dott. Lionello D'Agostini, alla competenza artistica del prof. Giuseppe Bergamini, Presidente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli e Direttore del Museo Diocesano e delle Gallerie del Tiepolo di Udine, e alla collaborazione, per le riprese fotografiche, del nostro concittadino Diego Cinello. A loro va, con il nostro apprezzamento, il nostro più vivo ringraziamento.



*Lionello D'Agostini*



*Giuseppe Bergamini*

La pubblicazione per Fagagna è la numero 80, della collana avviata nel 2004 dalla ricordata collaborazione tra i due enti. Una sessantina di pagine finemente illustrate e sostenute da un testo puntuale ed esaustivo, passa in rassegna il patrimonio storico-artistico della nostra Parrocchia, a cui hanno mirabilmente contribuito nei secoli i nostri sacerdoti con il concorso della popolazione. In proposito, tutti ricordiamo riconoscenti anche il notevole contributo che il nostro Parroco Mons. Adriano Caneva ha assicurato fin dal suo arrivo a Fagagna nel gennaio 1990.

La pubblicazione sarà dunque diffusa tra la nostra popolazione e sarà inviata anche ai nostri emigranti unitamente al Bollettino parrocchiale che già ricevono ogni tre mesi in Italia e all'estero: Argentina, Canada, Inghilterra, Australia, Brasile, Svizzera, Venezuela, Francia, Stati Uniti, Sud Africa, Germania, Camerun, Ciad, Belgio, Zanzibar...



*Pieve di S. Maria Assunta - Fonte  
Battesimale (G.A. Pilacorte 1504)*

# BENEDIZIONE APOSTOLICA DI SUA SANTITÀ FRANCESCO



**Sua Santità Francesco**  
imparte di cuore la **Benedizione Apostolica** a

**Don Adriano Caneva**

in occasione del **60° Anniversario**  
di **Ordinazione Presbiterale**  
ed invoca copiosi doni e conforti celesti  
auspicando che il suo Ministero sia sempre  
icona e trasparenza del Volto di Cristo  
Chiesa S. Maria Assunta, Fagagna, 29 Giugno 1957/2017

*Dal Vaticano, 29.5.2017*



+ *Luigi Scajola*  
*Archiepiscopus Elemosynarius Apostolicus*

## LETTERA DELL'ARCIVESCOVO DI UDINE



ANDREA BRUNO MAZZOCATO  
ARCIVESCOVO DI UDINE

Carissimo don Adriano,

insieme alla tua comunità di Fagagna lodo e ringrazio il Signore in occasione del sessantesimo anniversario della tua ordinazione sacerdotale.

Il tempo che Dio ci dona dipende unicamente dalla sua Volontà, ma a noi spetta riempirlo di opere di bene valorizzando, i talenti ricevuti.

Il tuo tempo è stato valorizzato dal grande dono del sacerdozio nel quale hai impegnato tutto te stesso e che ti ha permesso di dispensare la grazia dello Spirito Santo a tanti cristiani, mediante la predicazione della Parola di Dio, i sacramenti e la carità di pastore.

I fedeli che, per mezzo del tuo ministero, hanno ricevuto la grazia di Dio si uniscono alla tua preghiera di ringraziamento; mentre esprimono il loro affetto riconoscente anche a te per il ministero che hai svolto nella fedeltà e nella dedizione a servizio di diverse comunità cristiane e di tutta la nostra cara Chiesa friulana.

Invoco su di te la Benedizione del Signore, perché continui a sostenerti nel servizio ministeriale nella nostra Chiesa friulana, e per l'intercessione della Vergine Maria, ti doni anche salute del corpo e serenità dello Spirito.

Con fraterno affetto

+ *Andrea Bruno Mazzocato*



+ Andrea Bruno Mazzocato  
Arcivescovo di Udine

Udine, 31 maggio 2017  
Festa della Visitazione della Vergine Maria

## LETTERA FRATERNA DA UN AMICO DI SCUOLA E DI SACERDOZIO



*Prima dell'Ordinazione (don Adriano, 3<sup>a</sup> fila primo a sx)*

Carissimo don Adriano,

anche tu hai raggiunto il significativo traguardo dei 60 anni di sacerdozio ed è quindi doveroso che anch'io mi unisca a quanti si congratulano con te, sottolineando soprattutto il fatto che ci sei arrivato in buona salute fisica e ... mentale!

Come coetaneo e compagno di classe, ma non solo, mi sento particolarmente vicino a te, con il desiderio di ricordare con accenti più o meno nostalgici almeno alcune delle circostanze che ci hanno permesso di fare lunghi tratti di cammino assieme.

Sempre equilibrato e prudente, hai vissuto con entusiasmo gli anni in cui sei stato cappellano a Tolmezzo, curando in particolare la gioventù femminile (ricordi le coccinelle?) e organizzando i numerosi campeggi estivi nella canonica di Collina rimasti nella storia di tanti giovani!

A questo riguardo vorrei ricordare un aneddoto. Divenuto tu abate di Moggio Udinese, ci trovavamo un giorno a visitare assieme a Collina la costruzione della casa per vacanze, promossa dalla tua generosità, quando dalla sottostante canonica sentimmo una voce che ci diceva: “Fortunata la Parrocchia di Moggio che potrà disporre di una casa propria e nuova!”. Era la voce del parroco di Ospedaletto, don Lorenzo Caucig.

Io possedevo una notizia che era ancora riservata, ma, ironia della sorte, era già stabilito che all’inizio del nuovo anno pastorale tu, don Adriano, saresti andato parroco a Fagagna e a Moggio sarebbe arrivato don Lorenzo!

Il tuo paese d’origine era Palmanova – nato nella bassa ti dicevo – ma ti sei subito appassionato della montagna, che hai affrontato sempre con autentico passo di alpinista indomito e trascinatore, capace di mettere in crisi molti dei tuoi compagni di gite.

Siamo cresciuti assieme anche nella pratica dello sci, con numerose escursioni fatte con gli amici; e anche in quello sport non te la cavavi mica male!

Che dire poi della tua passione per la musica e soprattutto per i cori: questa qualità meriterebbe di essere trattata in un capitolo a parte. Basta dire che ti sei inserito nella grande tradizione musicale della parrocchia di Tolmezzo, sviluppata soprattutto da mons. Egidio Fant e da te continuata e che poi hai trasferito pure a Moggio e non so se a tutt’oggi l’hai del tutto lasciata.

Bravo oratore anche nella ricerca della forma oltre che dei contenuti, ma non prolisso; apprezzato insegnante di religione nelle scuole, che, a Fagagna, ti ha visto sostenitore della scuola elementare paritaria.

Ti ho ammirato per il modo con cui hai affrontato il problema del terremoto e il paziente, ma competente lavoro di ricostruzione, culminato con la fondazione presso l’abbazia di Moggio, da te ricostruita, di un importante Monastero di Clausura, che ancora oggi raccoglie un bel gruppo di monache Clarisse.

Non mi soffermo molto sulla tua azione pastorale che hai affrontato con serietà, puntualità e capacità fino ad oggi, quando, date le canoniche dimissioni, ti sei sentito ripetere la loro accettazione con il classico “nunc pro tunc”: il “nunc” è arrivato, ma il “tunc” può ancora aspettare, sperando che si realizzi il più tardi possibile.

Quante cose ci sarebbero ancora da dire, ma ci vorrebbe un libro intero per farlo ed allora chiudo dicendoti ancora un grande grazie per quanto hai fatto, per la sincera amicizia che mi hai dimostrato e porgendoti il classico augurio “ad multos annos” che tradizionalmente si fa in queste occasioni e che in questo caso è del tutto sincero anche nel “multos”, ti saluto con un bel “mandi di cûr!”

19 maggio 2017

 *Pietro Brollo*  
*Arcivescovo Emerito di Udine*

## INDIRIZZO DI SALUTO DEL DIRETTORE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI FAGAGNA

E' con viva gioia che la comunità cristiana si appresta a festeggiare il sessantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Monsignor Adriano Caneva.

Un senso di evidente riconoscenza pervade le nostre coscienze di fronte a questo speciale anniversario, raro per la nostra comunità ma anche per la Diocesi udinese, perché ci si pone di fronte a una vita totalmente donata alla Chiesa, senza tentennamenti e senza sconti.

Solo questo è sufficiente per una meditazione profonda su cos'è la coerenza, la fedeltà, l'amore a Dio e al prossimo.

Mai come oggi c'è bisogno di persone così: portatori di valori immutati nel tempo che ne è testimone.

I membri dei Consigli e dei Gruppi Parrocchiali, le Suore di Maria Bambina, unitamente ai Cori, alle Catechiste, agli Animatori e a tutta la Comunità Parrocchiale rinnovano i più sentiti ringraziamenti a Don Adriano per l'incessante opera pastorale che autorevolmente conduce a livello parrocchiale e foraniale e lo ricordano nella preghiera, affinché il Signore lo custodisca nella fede quale dispensatore dell'Eucaristia.

Fagagna, 26 maggio 2017

Il Direttore del C.P.P. Fabrizio Rosso

## INDIRIZZO DI SALUTO DEL SINDACO DI FAGAGNA



A nome dell'Amministrazione Comunale di Fagagna ho l'onore di salutare il nostro Monsignor Adriano Caneva in occasione del suo 60° di sacerdozio.

Nel lungo percorso della sua attività pastorale a Fagagna, sono state avviate e riattivate diverse realtà parrocchiali che, grazie alla grande partecipazione della gente del paese, hanno arricchito la nostra comunità.

L'impegno pastorale profuso negli anni da Don Adriano è stato indirizzato in particolare verso le famiglie, con l'obiettivo del loro coinvolgimento, dai più giovani ai più anziani, per favorire il dialogo fra le diverse generazioni e una consapevole crescita cristiana collettiva. Punto di riferimento per la Forania di Fagagna, Don Adriano ha coniugato l'impegno pastorale con quello amministrativo, che lo ha visto assumere ruoli importanti anche all'interno della Chiesa udinese.

Esprimo a Don Adriano la gratitudine dell'intera popolazione di Fagagna per questo prestigioso traguardo raggiunto e l'augurio che possa continuare a servire il Signore ancora per tanti anni.

Fagagna, 26 maggio 2017

Il Sindaco Daniele Chiarvesio

## INDIRIZZO DI SALUTO DELLE SUORE DI "MARIA BAMBINA" DI FAGAGNA

Il rapporto fraterno e cordiale, improntato a stima e a collaborazione, di don Adriano con le suore di Maria Bambina risale ancora ai tempi della sua permanenza a Moggio Udinese, per continuare poi qui a Fagagna. Nel suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale, noi suore di Maria Bambina ci uniamo a tutta la gente di Fagagna per fargli festa ed invocare su di lui ogni grazia e benedizione del Signore, perché lo ricompensi del suo generoso donarsi al bene della Chiesa e continui a rendere feconda la sua missione pastorale.

29 maggio 2017

Le Suore di Maria Bambina di Fagagna

## INDIRIZZO DI SALUTO DELLE CLARISSE SACRAMENTINE DI MOGGIO UDINESE



“Viva sempre in relazione alla S. Messa celebrata o da celebrarsi, quasi in una Messa continua, giacché noi sacerdoti continuiamo l’eterno sacerdozio di Cristo”. Con le parole di S. Leopoldo Mandic rivolte ad un sacerdote, vogliamo formulare il nostro augurio orante ed affettuoso a Mons. Adriano Caneva, nel giorno in cui ricorda il suo 60° di ordinazione sacerdotale.

29 maggio 2017

Le sorelle clarisse di Moggio Udinese

## PROPOSTE MUSICALI FINALI

Links:

**NUN DANKET ALLE GOTT, Sigfrid Karg-Elert,  
Op 65**

<https://www.youtube.com/watch?v=xOXb8o6zWIE>

**PRAGLIA - TU ES SACERDOS**

<https://www.youtube.com/watch?v=j8RinrAeNH4>

**J.S. Bach “Nun danket alle Gott” BWV 79**

<https://www.youtube.com/watch?v=buJC6BwwMnY>



*Fagagna, Chiesa di  
S. Giacomo, organo di  
B. Zanin, 1903 op. 43*



*Pieve di S. Maria Assunta - Altare maggiore*

Stampa Litostil – Fagagna – giugno 2017

Supplemento al Bollettino Parrocchiale n. 102 - Anno XXV - Giugno 2017  
Direttore responsabile Raffaella Sialino

**Questa pubblicazione, curata da Emilio Rosso,  
è stata realizzata con il sostegno di Litostil - Corvino Edizioni**